



\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,00. La domenica, con l'inserito Tuttomercato, € 1,20

# NUOVO di Puglia Quotidiano Brindisi

Mercoledì 25 luglio 2012 Anno XII N° 204 € 1,00\*



www.quotidianodipuglia.it

Con CD "Pizzica Indiviolata" € 10,90



## IL LIBRO

"L'unguento" di Marchionna stasera a Spiagge d'autore

A pag. 27



## LA RASSEGNA

Crisi, amori e follie: torna il Cinema del reale

A pag. 30

Consegnata al sindaco una petizione per un'indagine epidemiologica tra i brindisini

# Diecimila firme contro i veleni

Consales: la faremo. La denuncia di un pediatra: plastica nel latte materno

## ACCUSA: ABUSO D'UFFICIO

Nomina primario  
pm: a processo  
Vendola e lady Asl



Vendola A pag. 7

Procura di Bari ha chiesto il rinvio a giudizio per il presidente della Regione Mimmo Consales e l'ex dirigente della Asl di Brindisi, la salentina Lea Cosentino. Per l'accusa è di concorso in abuso di ufficio in relazione al concorso da primario di chirurgia toracica all'ospedale San Paolo di Bari.

A pag. 7

governatore: bene così, piegherò la mia correttezza

A pag. 7

Un'indagine epidemiologica tra i brindisini per accertare quanto l'inquinamento incide sulla salute di bambini e adulti. Lo chiedono, con una petizione organizzata da "Brindisi bene comune" oltre diecimila firmatari. Appello e firme sono stati consegnati ieri mattina al sindaco Mimmo Consales, che ha assicurato il suo sostegno. «Le risorse a nostra disposizione sono esigue - ha detto - ma troveremo il modo di svolgere le indagini necessarie». Disponibilità è stata manifestata anche dalla Provincia e dall'Asl. Intanto il pediatra Giuseppe Latini avverte: trovate tracce di plastica nel latte materno e nel sangue dei cordoni ombelicali.

A pag. 9

## VERTICE IN PROCURA, PRESIDIO DEGLI OPERAI DAVANTI ALL'AZIENDA

# Sequestro Ilva, tensione a Taranto



Alle pagg. 2 e 3

## Nuovo patto per l'Italia

di Michele DI SCHIENA

Mentre l'entourage di Berlusconi sfoglia la margherita per sapere se l'ex premier si candiderà o meno alla guida del governo e mentre si avanzano ipotesi su una crisi "pilotata" funzionale all'anticipazione delle elezioni, diviene sempre più pesante la crisi economico-finanziaria del nostro Paese.

Continua a pag. 7

# «Dammi i soldi o vi ammazzo»

Imprenditore e la sua famiglia minacciati dopo un incidente: arresto



Gli uffici dell'Asl

## MESAGNE

# Rubata la cassaforte dell'azienda sanitaria

A Ostuni l'assalto alla cassaforte del Comune è fallito. A Mesagne, invece, ai ladri è andata meglio: sono riusciti a portar via la cassaforte che si trovava negli uffici del Centro di prenotazione dell'Asl. Magro il bottino.

A pag. 17

Voleva soldi per un presunto danno subito in occasione di un incidente stradale e per essere convinto era passato subito alle minacce. La Squadra mobile ha arrestato un 45enne di Brindisi, Walter Leo, che aveva preso di mira un imprenditore e la sua famiglia. «Mi devi dare i soldi, altrimenti ti brucio il negozio ed il camion», erano le minacce. Oppure: «Taglio la gola a te e ai tuoi familiari se mi denunci».

A pag. 10

## IL MALTEMPO

Pezzo di cornicione sui passanti: paura durante il nubifragio



Tanti gli interventi dei vigili del fuoco

Il passaggio di "Circe", la perturbazione che ha interessato il Centro-Sud, ha lasciato il segno anche a Brindisi e provincia. Il nubifragio ha provocato allagamenti e danni. Disagi nei campeggi lungo la costa e nell'area industriale brindisina. In piazza Matteotti da un palazzo si è staccato un pezzo di cornicione che cadendo ha sfiorato una coppia di fidanzati.

A pag. 13

## LO SPORT

# Gibson, è il giorno della scelta



Jonathan Gibson

Ancora poche ore di attesa e il count down si completerà. Ma soprattutto esprimerà il suo verdetto: entro la mezzanotte di oggi infatti Jonathan Gibson potrà decidere di esercitare la clausola "Nba escape" o restare a Brindisi anche per la prossima stagione. Intanto si punta anche sull'ex debl Cremona Rj Rowland.

A pag. 37

## VERSO LE OLIMPIADI

Taekwondo, Molfetta alla conquista di Londra

A pag. 38

**PASCOLI**  
CENTRO STUDI  
SONO APERTE LE ISCRIZIONI

**corso di ESTETISTA**  
TERZO ANNO DI SPECIALIZZAZIONE  
MANICURISTA PEDICURISTA  
APPLICAZIONE UNGHIE ARTIFICIALI (600 ORE)

centrostudi.pascoli@libero.it  
tel./fax 0831 335900  
Via Giovanni XXIII, 86 - OSTUNI  
www.scuolacentrostudipascoli.it

## LE INCHIESTE SULLA SANITÀ



### L'accusa

Il governatore avrebbe fatto pressioni su Lea Cosentino (ex dg dell'Asl di Bari) per la scelta di Sardelli al San Paolo

# Il pm: Vendola va processato

Abuso d'ufficio per la nomina di un primario. Il presidente: spiegherò la mia correttezza

di Ivan CIMMARUSTI

Salta l'incarico all'ospedale Di Venere di Bari, ma è piazzato come primario al San Paolo per sospette pressioni di Nichi Vendola sull'ex dg dell'Asl Bari, Lea Cosentino. Questa l'ipotesi della Procura della Repubblica di Bari, che ha chiesto il rinvio a giudizio del presidente della Giunta regionale e per la Cosentino, con l'accusa di concorso in abuso d'ufficio. In sostanza, Vendola avrebbe imposto all'ex manager della sanità, di riaprire i termini ormai scaduti di un concorso per primario al San Paolo, al fine di favorire il professor Paolo Sardelli.



Nichi Vendola

Si tratta della seconda volta che sul presidente della Regione pende l'accusa di abuso d'ufficio, per fatti legati alle inchieste sulla sanità. La prima volta fu nella maxi indagine sull'ex assessore alla Salute, Alberto Tedesco. Il nome di Vendola finì nel registro degli indagati per sospette pressioni compiute sull'ex direttore generale dell'Asl Lecce, Guido Scoditti, per rimuovere il direttore sanita-

rio dello stesso ente, Franco Sanapo. Quel caso è stato archiviato, in quanto la Procura l'ha ritenuto "legittimo spoil system", legato a scelte di politica sanitaria. In questo caso, invece, i magistrati hanno ritenuto di dover procedere. A dare notizia dell'inchiesta fu lo stesso Vendola, dopo che gli fu notificato un avviso di proroga indagini il 10 aprile scorso. «Mi dichiaro assolutamente sereno, come sempre in passato», disse nel corso dell'incontro con la stampa, specificando che «l'accusa nasce solo e soltanto dalle dichiarazioni della dottoressa Cosentino».

Gli atti d'accusa, infatti, sono composti esclusivamente dall'interrogatorio dell'ex dg dell'Asl Bari, rilasciato l'8 aprile 2011. L'ex manager ricostruisce le richieste «secondo manuale Cencelli (spartizione delle cariche pubbliche in base al peso elettorale di ogni singolo partito, ndr)». «Bandimmo il concorso e Vendola mi chiese di procedere velocemente e sponsorizzò la nomina del dottor Sardelli del Policlinico di Foggia, suo amico e secondo lui molto bravo». Racconta che «espletai il concorso ma il dottor Sardelli non presentò la domanda confidando di poter essere collocato presso il Di Venere in una istituenda unità complessa. Quando Sardelli apparì, tramite Francesco Manna, capo gabinetto di Vendola, che l'istituzione della unità del Di Venere non si sarebbe realizzata, Vendola mi chiese insistentemente di riaprire il concorso per consentire al dottor Sardelli di parteciparvi». Secondo l'ex dg «era chiaramente una forzatura, ma Vendola mi disse di farlo perché mi avrebbe tutelato. Vinse il dottor Sardelli poiché, in effetti, era il più titolato». Non è tardato il commento del presidente sulla richiesta di rinvio a processo: Vendola ha riferito che «finalmente tiro un sospiro di sollievo, essendomi così data possibilità di spiegare, dinanzi al giudice, la correttezza dei miei comportamenti».

Non si tratta, però, dell'unica gran penale che pende su Vendola. Il suo nome figura nel registro degli indagati di un altro filone investigativo sulla sanità regionale, in concorso con gli ex assessori alla Salute, Tedesco e Tommaso Fiore. Si tratta della maxi transazione da 45 milioni di euro che la Regione Puglia fece col nosocomio ecclesiastico Miulli di Acquaviva delle Fonti, per il pagamento di differenze tariffarie dovute per le prestazioni sanitarie e per i fondi destinati all'edilizia ospedaliera. Un'operazione avviata da Tedesco nel 2008 per evitare il pagamento di 150 milioni di euro che erano stati chiesti dal Miulli, firmata poi dal successivo assessore Fiore l'11 marzo 2009 e infine revocata da Vendola il 5 luglio 2010. Una decisione, quella del governatore, impugnata dal nosocomio davanti al Tar di Bari, che ha condannato la Regione a pagare 175 milioni di euro, 45 dei quali (la stessa somma prevista nella transazione annullata), già pagati.



### L'OSPEDALE

Accanto, il San Paolo di Bari, l'ospedale oggetto del concorso finito nell'inchiesta

### LE REAZIONI

## Il Pdl: garantisti. L'Udc: solidarietà umana Solo il finiano Curto chiede le dimissioni

Solidarietà con tante sfumature diverse sono state espresse a Vendola, dopo la richiesta di rinvio a giudizio della procura di Bari, dai rappresentanti di maggioranza e opposizione. «Non è mia abitudine commentare le decisioni della Magistratura, ma nella vicenda del presidente Vendola mi sento di rompere questa consolidata abitudine auspicando che si faccia veramente presto per consentire al cittadino Vendola, prima che al presidente della Regione, di dimostrare con assoluta certezza la sua totale estraneità, a conferma della sua indiscussa e trasparente azione di governo», ha dichiarato il presidente del Consiglio Onofrio Introna. Il presidente del Gruppo Udc alla Regione Puglia, Salvatore Negro, ha espresso rispet-

to per la magistratura e «solidarietà umana e vicinanza al presidente della Giunta che siamo certi saprà chiarire la sua posizione in questa vicenda, in modo da proseguire con serenità e trasparenza nel suo impegno istituzionale alla guida della Puglia».

«Eravamo, siamo e restiamo garantisti anche quando le inchieste giudiziarie riguardano i nostri avversari politici», ha sottolineato il capogruppo del Pdl Rocco Palese. «Detto questo sorge spontanea una domanda: cosa diranno oggi quei tanti giustizialisti che in passato anche solo in presenza di un avviso di garanzia esprimevano giudizi che apparivano quasi sentenze definitive?».

Sulla stessa linea Ignazio Zullo: «Per me vale il

principio della presunzione di innocenza fino all'ultimo grado di giudizio e, comunque, fino a sentenza passata in giudicato. Ma, se questo vale per Vendola vale anche per la dottoressa Cosentino additata e vituperata dallo stesso Vendola nonostante ancor oggi tutelata dai precetti costituzionali della presunzione d'innocenza».

Per Euprepio Curto di Fli invece alla luce della richiesta di rinvio a giudizio del Presidente Vendola per presunto abuso d'ufficio, mi chiedo se, coerentemente con i suoi principi etico-politici che nel passato lo spinsero a determinare il licenziamento in tronco di suoi diretti colleghi di Giunta, in questa occasione non avvertirà il dovere di dimettersi».

### DALLA PRIMA PAGINA

## L'Italia...

Un aggravamento dovuto certamente ai tentennamenti e ai ritardi nell'attuazione delle decisioni del vertice europeo dello scorso giugno ma anche alle incertezze sul futuro politico del nostro Paese dopo la conclusione del governo Monti. Tocca certo all'attuale Esecutivo (e lo sta facendo con serio impegno) adoperarsi perché venga accelerata l'operatività delle scelte sulla protezione contro la speculazione finanziaria dei Paesi "virtuosi" in difficoltà e sollecitare intanto i possibili interventi di urgenza da parte della Banca Europea ma grava sulla responsabilità delle forze politiche fare chiarezza sul nostro futuro politico avviando una costruzione rassicurante per stabilità ed efficienza.

Sul fronte della destra la chiarezza è stata fatta a suo modo da Berlusconi che, dopo aver riconosciuto di fatto con le dimissioni da premier il falli-

mento della sua leadership e l'incapacità di fronteggiare una crisi economico-finanziaria della quale aveva a lungo negato l'esistenza peraltro esponendo sullo scenario internazionale il nostro Paese a rilievi denigratori nonchè - per dirla con Monti - a una "pressione prossima all'umiliazione", mette oggi in campo la sua ricandidatura a premier con un disinvoltato alternarsi di smentite e conferme e ne fa dare notizia da quell'Alfano che egli stesso aveva indicato come suo delfino per poi definirlo privo di personalità politica (il famoso "quid") e relegarlo nel ruolo di una semplice comparsa. E' allora vano esercizio di attenzione politica se seguire gli andirivieni sulla candidatura a premier di Berlusconi perché ciò che davvero rileva è sapere se l'ex premier avrebbe fatto spazio ad un rinnovamento del suo partito favorendone la democratizzazione o avrebbe continuato a fare il padre-padrone del Pdl. E che la seconda ipotesi corrisponda alla realtà lo dicono a chiare lettere il suo trattamento riservato dal Cavaliere ad Alfano e le sue

quotidiane esternazioni condite talvolta dal tentativo di fare la concorrenza a Grillo all'insegna della "rivoluzione" proposta dalla Santanchè e talaltra dall'inclinazione a presentarsi come supermoderato con l'intento di mettere un piede nel futuro governo per condizionarne in qualche modo l'attività e le scelte.

Il ritorno di Berlusconi può forse favorire l'affermazione nella prossima consultazione elettorale delle forze politiche che hanno contrastato la sua ultima esperienza governativa ma non è certo per il nostro Paese una buona notizia per due precise ragioni: per i commenti negativi che continua a provocare a Bruxelles e in tutte le capitali europee e perché la nostra democrazia ha bisogno non solo di una sinistra progressista e di un centro moderato all'altezza delle responsabilità richieste dalla difficile situazione ma anche di una destra liberale-democratica, europea e che abbia chiuso definitivamente i conti con l'esperienza di un partito-azienda attraversato da pulsioni populiste. In siffatta si-

tuazione sono quindi il Pd e l'Udc le forze che possono sin d'ora rassicurare l'Europa e i mercati sulla futura governabilità del Paese. E lo possono fare costruendo rapidamente un'alleanza allargata a formazioni politiche consapevoli delle difficoltà del momento e a nuove energie di cittadinanza attiva sulle basi di un preciso e condiviso programma che sappia coniugare il necessario rigore con un altrettanto indispensabile impegno rivolto a promuovere una più equa distribuzione della ricchezza.

Il governo Monti, con i limiti determinati dalla sua natura emergenziale e dalla "stranezza" della sua maggioranza, ha restituito credibilità al nostro Paese e sta facendo il possibile per traghettarlo verso lidi meno rischiosi. Ma la nostra democrazia ha bisogno di esprimere, con le prossime elezioni, un governo politico perché politica è la matrice della crisi economica, italiana ed europea, indubbiamente pilotata da interessi e poteri che puntano a far arretrare ulteriormente le fasce sociali più deboli e un ceto me-

dio sempre più sospinto verso l'area della povertà. C'è insomma bisogno di un governo che sappia dare ascolto alle domande di futuro e di speranza.

Guardando alla crisi economica e politica dell'Occidente il filosofo brasiliano Leonardo Boff ha di recente così letto i segni dei tempi: «È stato Teilhard de Chardin, negli anni '30 del secolo scorso, a nutrire il sogno dell'irruzione della noosfera e cioè dell'irruzione della razionalità e dello spirito nella storia dell'umanità. Credo che l'eredità positiva dell'attuale crisi mondiale sia quella di aprirci alla possibilità di realizzare proprio la noosfera. Si dice che Gesù, Buddha, Francesco d'Assisi, Rumi, Gandhi, Suor Dorothy e tanti altri maestri e testimoni del passato e del presente abbiano fatto anticipatamente questo passo. Sono le nostre stelle polari, i seminari del nostro principio-speranza e la garanzia che abbiamo ancora un futuro». Una iniezione di fiducia e di ottimismo di cui il nostro Paese e la nostra politica hanno estremo bisogno.

Michele Di Schiena

## LOTTO

Concorso n. 88 del 24.7.'12

Bari	40	35	11	6	60
Cagliari	27	15	59	90	43
Firenze	85	58	2	57	54
Genova	46	62	59	65	55
Milano	85	60	72	31	53
Napoli	25	87	32	88	16
Palermo	6	26	90	73	37
Roma	47	44	68	87	8
Torino	25	68	81	21	49
Venezia	34	89	12	55	41
Nazionale	82	81	73	14	36

6	11	15	25	26
27	34	35	40	44
46	47	58	59	60
62	68	85	87	89

2	45	55	77	84	88	65
---	----	----	----	----	----	----

2	45	55	77	84	88	65
---	----	----	----	----	----	----

QUOTE SUPERENALOTTO	
Montepremi	€ 17.859.248,04
Nessun "6"	
Jackpot	€ 16.600.000,00
Nessun "5+1"	
Ai 7 "5"	€ 51.176,77
Ai 1.205 "4"	€ 304,90
Ai 39.377 "3"	€ 18,42

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun "5"	
Ai 7 "4"	€ 30.490,00
Ai 156 "3"	€ 1.842,00
Ai 2.678 "2"	€ 100,00
Ai 16.578 "1"	€ 10,00
Ai 39.036 "0"	€ 5,00

N.B. - Il giornale non si assume responsabilità sui numeri pubblicati. Invitiamo pertanto i lettori a verificare i risultati ufficiali presso le ricevitorie autorizzate.

### NECROLOGI

È venuto a mancare all'effetto dei suoi cari all'età di anni 87

#### ANTONIO TOMA

I figli Pina con Rossano, Oronzo con Lucia, Salvatore con Lucia, Claudio con Antonella, il genero Giovanni, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo oggi 25 c.m. alle ore 16.00 nella Chiesa dell'Immacolata con la celebrazione della Santa Messa.

- Maglie, 25 luglio 2012

Onoranze Funebri

MELELEO

MAGLIE-CORIGLIANO

Tel. 0836/329025-485084

Tragicamente in Verona è venuto a mancare all'effetto dei suoi cari all'età di anni 38

#### COSIMO CARANGELO

fu Luigi

Addolorate ne danno il triste annuncio: la mamma Mafalda De Masi, i fratelli Tommaso con la moglie Sara Capone, Antonio con la moglie Daniela Melotti, la sorella Mariena, la nonna, gli zii, le zie, i cugini, i nipoti, ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno in Taurisano oggi alle ore 17.00 partendo da casa dell'estinto sita in via V. Emanuele III. La cerimonia funebre si svolgerà nella Chiesa Madre. I familiari riceveranno le condoglianze in Chiesa.

Dopo la cerimonia la salma sarà trasportata nel Cimitero di Ugento nella tomba di famiglia.

Si dispensa di corone e fiori ma opere di bene.

I familiari ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte.

Si dispensa dalle visite.

- Taurisano, 25 luglio 2012

Onoranze Funebri

ROCCO PATISSO

Tel. 335/450125

TAURISANO-PRESICCE

### RINGRAZIAMENTO

La famiglia Pellegrino ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della cara

Congiunta ROSA

- Casarano, 25 luglio 2012